



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



## ISTITUTO TECNICO ECONOMICO ENRICO CARUSO

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING - TURISMO

Via San Giovanni de Matha,8 -- Distretto n. 48 -- CF: 94054320638 -- CM: NATD24000E

TEL: 081.7516731--FAX: 081.7516746 -- MAIL: natd24000e@istruzione.it

PEC: natd24000e@pec.istruzione.it

Sezione Staccata: via Roma verso Scampia -- CM: NATD24001G

### Sezione Staccata

## ESAMI CONCLUSIVI DI STATO Anno scolastico 2018/2019

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
Art. 5 - 2° Comma – D.P.R. 23 LUGLIO 1998 n° 323  
O.M. 205 dell' 11-3-2019

**CLASSE V<sup>^</sup> Sez. A**

**INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PROF. VITTORIO DELLE DONNE**

## INDICE

<b>I Parte</b>	<b>1. Le informazioni sull'Istituto</b>
	1.1 Caratteristiche del territorio e dell'utenza
	1.2 Presentazione dell'Istituto
	1.3 Profilo educativo, culturale e professionale del diplomato nello specifico indirizzo
	1.4 Quadro orario settimanale
	<b>2. Le informazioni sulla classe</b>
	2.1 Composizione del Consiglio di classe
	2.2 Composizione e storia del gruppo classe
	2.3 Eventuali percorsi individualizzati
<b>II Parte</b>	<b>3. Il percorso formativo della classe</b>
	3.1 Contenuti e competenze disciplinari
	3.2 Nodi interdisciplinari
	3.3 Attività, percorsi e progetti di «Cittadinanza e Costituzione»
	3.4 Insegnamento di una Disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera attivato con metodologia CLIL
	3.5 Metodologie e strategie didattiche adottate
	3.6 Strumenti, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo
	<b>4. La valutazione della classe</b>
	4.1 I criteri di valutazione
	4.2 Gli obiettivi raggiunti in riferimento al profilo in uscita
	4.3 Gli strumenti di valutazione adottati:
<b>III Parte</b>	<b>5. Verso l'esame</b>
	5.1 Simulazioni svolte
	5.2 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame
<b>IV Parte</b>	<b>6. Allegati</b>
	A griglie di valutazione prima prova scritta
	B griglia di valutazione seconda prova scritta
	C griglia di valutazione colloquio
	PROSPETTO FIRME DOCENTI

# I PARTE

## 1 LE INFORMAZIONI SULL' ISTITUTO

### 1.1 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

La Sezione Staccata è operante presso il Centro Penitenziario di Secondigliano, ora Casa di Reclusione "Pasquale Mandato", dall'a.s. 1996/97 e per numero di alunni iscritti e scrutinati annualmente, rappresenta la più grande realtà di istruzione carceraria del Meridione ed una delle più grandi di tutta Italia. La sua offerta formativa è affiancata nel Centro Penitenziario di Secondigliano da percorsi di istruzione di primo livello e da percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Dal corrente anno è stato poi attivato un Polo Universitario, al quale si sono iscritti anche alunni che hanno conseguito il diploma presso la Sezione Staccata.

All'inizio del ciclo scolastico gli alunni detenuti palesano sfiducia nel sistema e nella società e sovente anche in se stessi, ciò a prescindere dalle diversità comportamentali e di età. Le classi, infatti, sono composte da alunni in stato detentivo di età mediamente variabile dai 20 ai 50 anni, con una crescente presenza negli anni di alunni giovani. Indipendentemente dai reati commessi, i detenuti, in genere, non ritengono possibile alcun cambiamento del proprio stato e accettano la detenzione quale inevitabile tappa di un percorso di vita legato alla logica della prevaricazione e della violenza. Spesso le ragioni che inducono i detenuti a presentare domanda d'iscrizione alla scuola, non sono da individuare in un desiderio di accrescimento culturale ma sono dettate dalla speranza di potere ottenere benefici connessi alla detenzione. Dopo una prima fase di adattamento alle regole imposte dalla scuola, caratterizzata in molti casi da suscettibilità e da una marcata vena polemica, soprattutto da parte degli alunni più giovani che, nella maggior parte dei casi hanno avuto con l'istituzione scolastica un rapporto problematico, in seguito e grazie al lavoro degli insegnanti, gli allievi detenuti cominciano ad avvertire il bisogno personale di migliorare culturalmente, acquisendo la consapevolezza dell'importanza dello studio, del ruolo della scuola e del conseguimento del titolo di studio. In particolare la maggior parte degli alunni del reparto S3-Ligure, in cui è collocata la 5<sup>A</sup>, evidenzia forte personalità e spirito critico, volontà di migliorare il proprio bagaglio culturale e desiderio di partecipazione al dialogo educativo con i professori, nonostante le difficoltà di far collimare l'impegno scolastico con i molteplici obblighi della vita carceraria e situazioni personali (processi, traduzioni, trasferimenti di reparto, attività lavorative, colloqui con le famiglie, problemi di salute, ecc). Inoltre, gli alunni sono grati all'istituzione scolastica per aver contribuito, sia con le lezioni curricolari sia con le altre attività, alla creazione di un clima carcerario nel reparto di alta sicurezza più sereno e in qualche modo più "aperto" verso il mondo esterno. È grazie alla scuola se, oltre ai docenti che operano nella scuola, è stato consentito un primo accesso nel reparto a soggetti esterni, ossia a docenti di altre scuole ammessi in quanto nominati commissari esterni agli esami di stato tenutisi nella struttura carceraria o a terzi intervenuti in qualità di esperti nei progetti attivati dalla scuola.

### 1.2 CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO

Per quanto concerne specificamente l'offerta formativa della Sezione Staccata all'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing si è affiancata dall'a.s. 2016-2017 una sezione per i Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

La Sezione Staccata dell'I.T.E. "E. Caruso" è, infatti, cresciuta nel tempo passando da una classe nell'a.s. 1996/97 a diciassette classi nel corrente anno scolastico, ubicate in reparti

detentivi diversi. Sono frequentate dai detenuti A.S., quelli cioè condannati per reati associativi e sottoposti a un regime restrittivo di alta sicurezza, le classi ubicate nel Reparto Ligure (S3), nel Reparto Ionio (S2), nel Reparto Tirreno (S4) e le classi della sezione C ubicate nel Reparto Adriatico (S1). Sempre nel Reparto Adriatico sono collocate le classi della sezione D, frequentate dai detenuti cosiddetti sex offenders. L'indirizzo alberghiero-enogastronomico è invece operante nel Reparto Mediterraneo, dove sono ristretti detenuti condannati per reati comuni.

In particolare l'Istituto è stato interessato dalla riforma operata con il D.P.R. n.263 del 29/10/2012, con effetti sia di natura organizzativa che formativa.

Con la citata riforma è stata attuata, infatti, una riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti (CTP) e dei corsi serali operanti presso gli istituti di secondi grado in reti territoriali su base provinciale. In particolare i CTP sono confluiti nei CPIA, i corsi serali, compresi quelli attivati presso strutture carcerarie, pur restando incardinati negli istituti superiori di appartenenza, sono stati inseriti in aree territoriali.

la Sezione Staccata è stata inserita nell'area Napoli Città 1, con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 21/07/2015, avente ad oggetto il raccordo tra CPIA e percorsi d'istruzione di secondo livello.

Pertanto, dall'anno scolastico 2015/16 la Sezione Staccata dell'ITE "E. Caruso", fa riferimento al CPIA NA1 e opera in rete con i seguenti altri Istituti secondari di II° grado, sede di corsi per adulti di Napoli: IS De Sanctis, IPIA Miano, ITI Ferraris, IS Fortunato, IS Melissa Bassi, ITI Righi, IPSEOA Rossini, ITG Della Porta-Porzio.

La rete si è dotata di strumenti per la certificazione delle competenze non formali ed informali, così come elaborati nell'ambito del piano PAIDEIA 1 e PAIDEIA 2, in ottemperanza alle linee guida DM 12/03/2015.

Con la riforma è stata, infatti, riorganizzata anche l'offerta formativa agli adulti con l'istituzione di due livelli. Il primo, articolato in due periodi, concerne i corsi per adulti attivati presso i CPIA. Il secondo livello, finalizzato all'acquisizione del diploma d'istruzione tecnica o professionale, riguarda i corsi serali attivati nella scuola secondaria di secondo grado, compresi quelli operanti presso strutture penitenziarie, ed è articolato in tre periodi.

Il primo periodo didattico (corrispondente alle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>), è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio; il secondo periodo didattico (corrispondente alle classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>), all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno; il terzo periodo didattico (corrispondente alla classe 5<sup>a</sup>), è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali.

Ciò che caratterizza il secondo livello è il riconoscimento dei crediti formali (ad es.: anni di scuola frequentati e certificati da Istituti Statali o Legalmente riconosciuti, diploma, o laurea); dei crediti non formali (attestati da ogni altro organismo che persegua scopi educativi e formativi come: volontariato, Servizio Civile Nazionale, privato sociale, imprese e apprendistato, esperienze maturate in ambito lavorativo); dei crediti informali (qualunque esperienza durante l'arco della vita, compresi studi personali coerenti con l'indirizzo di studi). Detti crediti, opportunamente verificati e certificati, consentono allo studente di non seguire alcune materie e/o alcune ore di lezione o di abbreviare gli anni di corso al fine di usufruire di un percorso formativo personalizzato. In particolare, è prevista un'attività di accoglienza e di orientamento, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso, finalizzata alla definizione del "Patto formativo individuale".

Per ottemperare al riconoscimento dei crediti e alla personalizzazione del percorso scolastico, in conformità a quanto suggerito dalle Linee guida di cui al D.M. 12/03/2015, il lavoro didattico è programmato attraverso la compilazione di Unità Didattiche di

Apprendimento (UDA), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai periodi didattici.

Con la riforma è stato poi stabilito un monte ore per disciplina pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali diurni (Art. 4 comma 5 sub b del DM 263/2012) e questo per garantire flessibilità agli adulti che rientrano in formazione.

Nello specifico l'orario settimanale nella Sezione Staccata è distribuito su cinque giorni, con una durata oraria delle lezioni, per esigenze carcerarie, di quarantacinque minuti.

Per la legge sull'autonomia (D.P.R. n. 275/1999) le quote orario da recuperare vengono utilizzate per gli alunni in orario curricolare in attività di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa

Si indicano di seguito, alcune attività realizzate nel Reparto Ligure nel corrente anno scolastico e in quelli precedenti.

### **1) “Il Premio Napoli incontra gli alunni di Secondigliano”**

Il progetto, realizzato anche nel corrente anno scolastico, vede il coinvolgimento degli alunni della Sezione Staccata in virtù di una collaborazione tra Direzione carceraria, Dirigenza scolastica e Fondazione Premio Napoli, ed è curato per quanto concerne la preparazione degli alunni partecipanti dai Proff. Antonio Belardo, Antonella Ferri e per il Reparto Ligure dalla Prof.ssa Antonella Capasso. La finalità del progetto è di mettere in contatto gli alunni con il mondo “alto” della cultura. Gli alunni del triennio dei corsi A, E, G, si riuniscono insieme ai docenti in gruppi di lettura per leggere, discutere e valutare i libri messi in concorso, ma soprattutto, alla fine del percorso incontrano e si confrontano con gli scrittori. Sono entrati nel carcere di Secondigliano scrittori come Paul Auster, Ryszard Kapuscinski, Serge Latouche, Abrahm Yehoshua, Amos Oz, Ohran Pamuk, Uwe Timm, Peter Esterhazy, Andrea De Silva, Gorge Didi Huberman, Sandra Cisneros, Aharon Appelfeld, Milo De Angelis, Boris Pahor, Felice Piemontese, Tommaso Ottonieri, Fabio Pusterla. Quest'anno gli alunni hanno letto “Mio padre la rivoluzione” di Davide Orecchio, “Ipotesi di una sconfitta”, di Giorgio Falco, “Leggenda privata” di Michele Mari, hanno espresso il loro voto per uno dei tre finalisti della sezione “Narrativa italiana” del Premio Napoli ed hanno incontrato e si sono confrontati con i tre autori nel corso di un dibattito presso l'auditorium del carcere.

### **2) Progetto “Adotta uno scrittore”**

Il progetto promosso dal Salone Internazionale del Libro di Torino in collaborazione, per ciò che riguarda la scuola in carcere, con la “ Rete delle scuole ristrette”, è stato attuato nel corrente anno scolastico nelle classi del triennio. Il progetto si propone di avvicinare studenti e studentesse alla lettura, con la convinzione che sia non solo veicolo di conoscenza ma garanzia di un viaggio straordinario e a portata di mano, nel mondo e in se stessi, per scoprire così chi si è e dove ci si trova, attraverso le coordinate che le parole di scrittori e scrittrici sono capaci di offrire. Per farlo, l'iniziativa stravolge il canonico approccio ai testi e propone l'occasione straordinaria di confrontarsi con chi, di mestiere, lavora con le parole.

Sostenuto dall'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, il progetto ha accresciuto la sua notorietà negli anni fino a essere considerato uno dei più originali ed efficaci nell'ambito della promozione della lettura e della scrittura. In 16 anni sono stati adottati 340 autori da 336 classi, 4 case di reclusione, 1 ospedale, 1 sede universitaria, per un totale di 10.374 ragazzi coinvolti.

L'edizione del 2019, grazie alla collaborazione con il CESP, alla Rete delle scuole ristrette”

e al sostegno della Fondazione con il Sud, il progetto si rinnova e amplia il proprio raggio d'azione, raggiungendo 10 scuole carcerarie tutta Italia, tra l'I.T.E. "E. Caruso" presso la Casa Circondariale "Pasquale Mandato" di Secondigliano che ha "adottato" lo scrittore napoletano Lorenzo Marone. Gli alunni delle classi 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>A\_Ligure, dopo aver ricevuto il libro "Un ragazzo normale" dal salone del libro di Torino, incontreranno Lorenzo Marone nei giorni 2, 3. 16 aprile.

Il 13 Maggio, nel contesto del Salone del Libro si svolgerà la giornata dedicata ad "Adotta uno scrittore". I trenta autori, gli studenti e i docenti coinvolti nel progetto si ritroveranno insieme per una grande festa collettiva e per mettere in comune le esperienze maturate negli incontri in classe.

### **3) Cineforum**

La visione periodica di film è diventata parte integrante dell'attività didattico-formativa degli alunni. Il filo conduttore di questa esperienza è la programmazione di film "attraenti" siano essi d'azione, comici, o romanzeschi che, al tempo stesso, possano essere di stimolo alla riflessione e alla discussione, ma rappresentino anche un modo per guardare fuori dalle mura del carcere e dai pensieri quotidiani di chi vive la peculiare e difficile quotidianità del carcere. La visione e la discussione collettiva costituiscono, invece, un importante e costruttivo momento di socializzazione e di confronto con gli altri. Tale attività è stata curata nel corrente anno scolastico, nell'ambito del recupero della frazione oraria di lezione dal Prof. Gallo che ha proceduto, di concerto con gli alunni delle classi interessate, alla scelta dei film da proiettare .

### **4) Progetto Attività Teatrale**

Il progetto teatro è nato da una duplice esigenza, quella di consentire ai docenti di recuperare la riduzione oraria delle lezioni e quella di ampliare l'offerta formativa della Sezione Staccata, attraverso la promozione di percorsi "interiori" che partendo dai bisogni e dalle potenzialità degli alunni, attraverso l'esperienza artistica teatrale, sono rielaborati e arricchiti, per poi essere espressi e rappresentati mediante il confronto e il dialogo.

L'esperienza teatrale può quindi portare voci ed evidenziare silenzi con un'azione che favorisce la riflessione sui tanti aspetti dell'uomo e della sua realtà: differenze di cultura e di esperienze, di modi di vivere, di generazioni. Temi che, pur presenti nel quotidiano, si tende a dimenticare e rendere invisibili, soprattutto in una realtà complessa quale quella carceraria, dove invero quelle diversità sono acuite dal vivere nella ristrettezza degli spazi.

Il teatro, che rappresenta una delle forme più efficaci per la comunicazione di contenuti ed emozioni, assolve in questo modo a una delle sue più importanti funzioni. Per quanto concerne l'aspetto organizzativo sono stati attivati negli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, nei reparti Ionio, Ligure e Tirreno laboratori di ballo, di poesia e di canto, questi ultimi non solo in lingua italiana ma anche in inglese e francese. Tali laboratori curati trasversalmente dai docenti operanti negli indicati reparti, hanno coinvolto tutti gli alunni che hanno potuto sperimentare canoni nuovi di apprendimento, mediante l'assunzione di ruoli, la cooperazione, il lavoro di gruppo, ma anche scegliere, produrre, verificare, correggersi e rielaborare nel rispetto di procedure e tempi. I temi rappresentati sono stati "l'Amore" nelle sue varie manifestazioni e la "Vita" intesa come un viaggio avventuroso. da affrontare nella sua problematicità all'insegna del Carpe diem.

Nell'anno scolastico 2017-2018 e nel corrente anno l'esperienza laboratoriale nel Reparto Ligure è proseguita con corsi finanziati con fondi PON. I due corsi dal titolo "Emozioniamoci ... in libertà, con cultura e strumenti adeguati", hanno la finalità di avviare

azioni sistematiche di educazione alla lettura, alla recitazione e al teatro nelle carceri, per verificare l'efficacia della educazione al patrimonio culturale come strumento di allontanamento dal crimine.

### **5) Progetto “Simmetrie rovesciate: dalle competenze di vita alle conoscenze e abilità della scuola. Il rientro formativo degli alunni in carcere”**

Il progetto svoltosi nell'a.s. 2016-2017, ha visto la partecipazione degli alunni delle classi del triennio. In particolare i discenti sono stati impegnati in un'attività laboratoriale, sia manuale sia informatica, consistente nella creazione di piccoli oggetti in pannolenci per la casa attraverso la costituzione virtuale della cooperativa sociale “Stones of freedom”.

### **6) Progetto di educazione alla salute**

Il progetto è curato nel Reparto Ligure dal Prof. Antonio Belardo ed è ispirato all'acquisizione da parte degli alunni di uno stile di vita sano. Tale attività formativa nasce dal fatto che le condizioni di restrizione costringono il detenuto all'ozio forzato per almeno 22 ore al giorno in celle di 3mx4m con solo 4 ore d'aria al giorno (una in orario mattutino e una in quello pomeridiano) in spazi angusti. Gli alunni detenuti sono poi costretti a rinunciare all'ora di aria mattutina per frequentare la scuola. Inoltre il sovraffollamento e la promiscuità rendono il detenuto più vulnerabile alle malattie infettive senza contare che il regime alimentare seguito non è equilibrato e non consono alle condizioni della detenzione. Se a ciò si aggiunge l'uso spesso smodato della sigaretta come mezzo per scaricare lo stress, si capisce come gli alunni detenuti siano maggiormente esposti alle malattie associate a scorretti stili di vita. L'esercizio fisico, in un siffatto contesto, aiuta il detenuto a scaricare le tensioni legate al regime carcerario (cedasi processi in corso, relazioni con gli agenti e con gli altri detenuti), stimola il processo di socializzazione con i compagni, e soprattutto, aiuta gli allievi-detenuti a stare bene con se stessi attraverso il miglioramento del proprio stato fisico. Per quanto riguarda poi l'aspetto puramente sportivo, agli allievi sono proposti esercizi di tipo aerobico e anaerobico.

### **7) Progetto giornale “Dentro...la notizia”**

Il progetto creato nell'anno scolastico 1999/2000 è stato realizzato fino all'anno scolastico 2013-2014. L'esperienza dell'attività giornalistica è stata intesa come un'integrazione dell'attività didattica curricolare ma anche come importante strumento formativo. Le rubriche, curate da docenti referenti, hanno, infatti, riguardato grosso modo i contenuti delle materie studiate la mattina a scuola (Ambiente, Cultura, Economia ecc.) Gli alunni poi, attraverso lo strumento giornalistico si sono cimentati con la lingua scritta e con le attrezzature informatiche e, quindi, nel complesso, il giornale è servito da contenitore, da stimolo, per attività di approfondimento culturale e di acquisizione e consolidamento di abilità. Sotto il profilo formativo, gli alunni si sono cimentati con le loro capacità organizzative, di pianificazione del proprio lavoro e soprattutto si sono confrontati e hanno interagito e collaborato tra loro e con i docenti. L'esperienza giornalistica è diventata, così, uno strumento atto a favorire l'acquisizione di comportamenti responsabili e positivi.

## **1.3 PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO NELLO SPECIFICO INDIRIZZO**

L'offerta formativa dell'I.T.C. “ E. Caruso “, Sezione Staccata presso il Centro Penitenziario di Secondigliano, s'inserisce nel più ampio e articolato programma di Educazione

Permanente degli Adulti. Un percorso che nello specifico ambito operativo è partito con l'attuazione curricolare del Progetto Sirio Corso per Adulti a indirizzo Perito aziendale, ed è stato poi interessato da una serie di riforme cui è importante accennare, per comprendere il profilo educativo, culturale e professionale degli alunni che si diplomano presso la Sezione Staccata e il cui riferimento normativo è indicato di seguito:

-D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 (norme generali relative al riordino degli istituti tecnici);

-D.P.R. n. 263 del 29/10/2012, pubblicato sulla G.U. n.47 del 25/02/2013 (riforma corsi serali);

-Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015 (Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, pubblicato in data 08/06/2015);

-Protocollo d'intesa Giustizia-MIUR del 23 maggio 2016 (Istruzione e formazione in carcere e nei servizi minorili);

- Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 del Consiglio dell'Unione Europea.

Il D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 comprende le norme che hanno regolato il riordino degli istituti tecnici, e definito le caratteristiche dell' indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" in cui rientra la classe in oggetto. Un indirizzo finalizzato a un'offerta formativa che ha come obiettivo apprendimenti più efficaci e duraturi, attraverso l'osservazione del reale, l'utilizzo delle tecnologie e le forme di comunicazione più appropriate anche in lingua straniera, ma anche l'educazione all'imprenditorialità. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate dalla riforma un motore d'innovazione, competitività, crescita, favorendo una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità, e all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili.

Il DPR 263 del 2012 e i successivi provvedimenti suindicati, hanno introdotto una serie di norme finalizzate al conseguimento da parte della popolazione adulta di più elevati livelli d'istruzione, conformemente agli obiettivi fissati dall'Unione Europea. La riforma, nelle sue diverse e successive articolazioni normative, ha interessato anche aspetti formativi dell'educazione degli adulti in stato detentivo. Nella citata normativa vi è, infatti, un riferimento specifico ai percorsi d'istruzione degli adulti operanti negli istituti di prevenzione e pena. In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27, Parte I, della Costituzione della Repubblica Italiana, è specificamente statuito che essi sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive, che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale. Pertanto, i percorsi d'istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 della Legge 354/1975 costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento rieducativo del detenuto.

Il Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia e il MIUR stilato in data 23 maggio 2016, diretto a dare continuità al Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli Istituti Penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia, e favorire l'applicazione del citato DM 12 marzo 2015, ha definito gli obiettivi degli interventi istruttivo/formativi in termini di valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, di ricostruzione della storia individuale e di riconoscimento delle competenze/conoscenze acquisite.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sostituisce quella del 2006 di pari oggetto, ha ribadito che le competenze chiave non riguardano solo gli adolescenti ma le persone di qualsiasi età e devono essere sviluppate lungo tutto l'arco della vita.

Da questo breve excursus, si evince che il profilo educativo, culturale e professionale del



diplomato nello specifico indirizzo e contesto, scaturisce dalla citata normativa e dalle collegate competenze comuni e specifiche d'indirizzo e dalle competenze chiave di cittadinanza così come esplicitate nel PTOF 2019/2022 dell'Istituto.

## 1.4 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Nel presente paragrafo è riportata la tabella oraria relativa all'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", come dall'allegato D tabella 2 delle Linee guida (Quadri orari degli indirizzi Istituto Tecnico –settore Economico).

Tabella indirizzo "Amministrazione, Finanza E Marketing"

Discipline	Ore				
	Primo periodo Didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I	II	III	IV	V
Italiano	99	99	99	99	99
Storia	-	99	66	66	66
Lingua inglese	66	66	66	66	66
Seconda lingua comunitaria (francese)	99	66	66	66	66
Matematica	99	99	99	99	99
Economia aziendale	66	66	165	165	198
Diritto	-	66	66	66	66
Economia politica	-	-	66	66	66
Informatica	66	66	66	33	-
Scienze integrate (Fisica/Chimica)	66	66	-	-	-
Scienze integrate	99	-	-	-	-
Geografia	66	66	-	-	-

## 2. LE INFORMAZIONI SULLA CLASSE

### 2.1 Presentazione del consiglio di classe

Il Consiglio della classe 5<sup>A</sup> è formato dai Proff. Antonella Capasso (Italiano/Storia), Giovanna Cimmino (Matematica), Giulia Capolino (Inglese), Antonia De Luca (Francese) Laura Lamonea (Economia aziendale), Vincenzo Gallo (Diritto/Economia politica).

Ad eccezione della Prof.ssa De Luca, incaricata a tempo determinato nel corrente anno scolastico, tutti gli altri docenti sono incaricati a tempo indeterminato e titolari presso la Sezione Staccata dell'I.T.E. "E. Caruso". Si evidenzia, altresì, che i medesimi, salvo la Prof.ssa Capolino presente nella Sezione Staccata dall'anno scolastico 2017-2018, sono stati docenti della classe durante il suo percorso scolastico triennale. È stato coordinatore della classe negli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018 il Prof. Vincenzo Gallo, mentre nel corrente anno scolastico è stata nominata coordinatrice la Prof.ssa Laura Lamonea.

Relativamente alla composizione della Commissione per gli Esami di Stato sono stati nominati commissari interni i Proff. Antonella Capasso (Storia), Giovanna Cimmino (Matematica), Laura Lamonea (Ec. aziendale), sono affidate ai commissari esterni le seguenti discipline: Italiano, Inglese, Diritto.

### 2.2 Composizione e storia del gruppo classe

La classe all'inizio dell'anno era composta da sei alunni, di cui tre provenienti dalla classe 4<sup>A</sup>. Altri due alunni, già frequentanti la Sezione Staccata in anni scolastici passati e in

possessione di ammissione alla classe quinta, si sono iscritti rientrando in formazione dopo un periodo d'interruzione. Un altro alunno, invece, proveniente dalla classe 3<sup>A</sup>, è stato inserito nella quinta, dopo aver sostenuto nel precedente anno scolastico l'esame d'idoneità. Nel corso dell'anno scolastico la componente classe si è man mano ridotta. Infatti, un alunno è stato tradotto a fine settembre in altra struttura carceraria. Altri tre alunni hanno invece interrotto la frequenza scolastica a causa di problemi processuali e personali. Per quanto concerne i restanti alunni, uno, proveniente dalla classe 4<sup>A</sup>, ha iniziato il percorso formativo presso la Sezione Staccata dalla classe prima, l'altro è l'alunno proveniente dalla 3<sup>A</sup>. È stato costantemente positivo il giudizio espresso nel corso dell'anno dai docenti sul primo alunno, che ha seguito con interesse e impegno costanti e propositivi. L'alunno inserito nel corrente anno scolastico, anche a causa di un impegno lavorativo nella struttura penitenziaria, è stato alquanto incostante nella partecipazione alle lezioni con conseguenti effetti sui risultati conseguiti, non sempre stabilmente attestati sulla sufficienza in alcune materie. Gli alunni, in particolare il primo, hanno partecipato alle attività progettuali realizzate nel corrente anno scolastico, vedasi il progetto "Il Premio Napoli incontra gli alunni di Secondigliano", il progetto "Adotta uno scrittore" in collaborazione con il Salone del libro di Torino, il progetto "Viaggio in Italia: La Corte Costituzionale incontra il carcere" e il "Concorso Nazionale a.s.2018-19 "Analfabetismo, l'ingiustizia che...".

Nel corso di queste attività gli allievi hanno interagito con gli alunni delle altre classi del triennio, manifestando un comportamento improntato alla cooperazione e al dialogo.

Si evidenzia che il numero esiguo dei discenti è ascrivibile in primis ai criteri di formazione delle classi nei Centri Penitenziari, dove, per motivi di sicurezza, le stesse devono essere composte al massimo da dodici alunni, salvo deroghe. Inoltre negli anni immediatamente precedenti quello in corso, molti detenuti frequentanti la classe sono stati trasferiti in altri reparti, in altri istituti di pena, sono usciti per fine-pena o hanno fruito di misure alternative alla detenzione.

Per quanto concerne lo svolgimento dei programmi si rileva che lo stesso è stato condizionato da una serie di situazioni concomitanti di seguito indicate. Il consistente taglio del monte ore di lezione, che ha interessato anche le classi quinte dei percorsi d'istruzione degli adulti e coinvolto soprattutto alcune discipline, quali economia aziendale e diritto ed economia politica. Altro rallentamento nello svolgimento dei programmi è stato determinato dalla composizione eterogenea della classe, necessitando richiami e approfondimenti di argomenti propedeutici a quelli oggetto di studio nel corrente anno scolastico. Si deve poi porre l'accento sul coinvolgimento degli alunni in impegni collegati al funzionamento della struttura penitenziaria e al loro stato detentivo, coincidenti con l'orario di lezione, quali colloqui con i familiari, con avvocati, visite mediche, mansioni lavorative.

Per ogni altra indicazione concernente i singoli studenti, si rinvia alla documentazione non allegata a questo documento, ma inserita in quella degli Esami, stante le indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, richiamate nell'OM n. 205 dell' 11-3-2019.

## II PARTE

### 3. IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

#### ***3.1 Contenuti e competenze disciplinari***

I contenuti esaminati nelle singole discipline con l'indicazione dei tempi di svolgimento, sono riportati sinteticamente nei prospetti indicati di seguito, mentre saranno inseriti nella documentazione degli esami i programmi analitici redatti dai docenti. Tali contenuti in sede di programmazione delle singole discipline, in conformità a quanto stabilito dal DPR 263 del 2012, sono stati articolati in Unità Didattiche di Apprendimento (UDA).

Si evidenzia che gli argomenti sono stati trattati dai docenti secondo le peculiarità del proprio ambito disciplinare, operando, altresì, adeguati collegamenti e nessi pluridisciplinari.

Si riportano di seguito le seguenti schede per materia: italiano, storia, inglese, matematica, economia aziendale, diritto, economia politica, francese.

**Materia: Italiano**  
**Prof. Capasso Antonella**

**Obiettivi raggiunti**

- **Competenze:** Gli alunni hanno imparato ad esprimersi nella forma scritta e orale con un linguaggio semplice, in relazione ai livelli di partenza di ciascuno, anche se permangono difficoltà linguistiche evidenti a causa dell'uso del dialetto; hanno imparato ad imparare, comunicare, partecipare, agire in modo responsabile ed autonomo, risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare le informazioni; a leggere, comprendere, interpretare i testi narrativi e poetici, a riconoscere gli elementi di analisi testuale e a comprenderne la funzione, a rielaborare le conoscenze in maniera autonoma, operando, in qualche misura nessi interpretativi interdisciplinari, ad apprezzare i testi letterari.
- **Conoscenze:** Gli alunni hanno acquisito una sufficiente conoscenza della letteratura italiana in base ad una pluralità di referenti retorici, stilistici, storici, sociologici ed economici. Hanno imparato a conoscere le correnti letterarie studiate inserendole nel contesto storico, sociale ed economico nel quale hanno avuto origine. Hanno conoscenze sufficienti sulle caratteristiche strutturali dei testi poetici e narrativi e sulle tecniche di analisi testuale. Attraverso lo studio dei testi hanno acquisito conoscenze sugli autori più significativi della letteratura italiana, apprendendo il pensiero, la poetica e le tappe fondamentali della loro formazione artistica ed umana. Conoscono le tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta e individuano i linguaggi specifici.
- **Abilità:** gli allievi sono in grado di riassumere, scrivere relazioni, individuare gli elementi fondamentali dell'analisi testuale, orientarsi nel libro di testo, elaborare sintesi e di strutturare in un discorso coerente gli argomenti di letteratura studiati, riuscendo a contestualizzare le opere e gli autori.

**Contenuti disciplinari**

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA svolte.

	<b>Tempi (h)</b>
<b>La letteratura realistica tra l'ottocento e il novecento: Naturalismo francese, Verismo</b>	<b>15</b>
<b>La poesia decadente</b>	<b>20</b>
<b>Futurismo e avanguardie artistiche</b>	<b>5</b>
<b>La poesia ermetica</b>	<b>34</b>
<b>La narrativa italiana del primo Novecento</b>	<b>25</b>
<b>Totale</b>	<b>99</b>

Durante l'anno scolastico gli alunni hanno frequentato inoltre due laboratori di lettura di testi letterari, finalizzati alla comprensione dettagliata dei testi, alla preparazione di domande e all'incontro con gli autori.

1. "Il Premio Napoli incontra gli alunni di Secondigliano" in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli. Gli autori incontrati e i testi analizzati sono stati i seguenti: 1. Giorgio Falco, "Ipotesi di una sconfitta", Ed. Einaudi; 2. Davide Orecchio, "Mio padre e la rivoluzione", Ed. Minimum fax; 3. Michele Mari, "Leggenda privata", Ed. Einaudi.

2. "Adotta uno scrittore" in collaborazione con il Salone del libro di Torino. L'autore adottato è stato Lorenzo Marone, il testo analizzato in particolare è stato "Un ragazzo perbene", Ed. Feltrinelli.

Sul tema "Cittadinanza e Costituzione" gli alunni hanno partecipato al concorso letterario "Rileggiamo l'Articolo 3 della Costituzione - L'analfabetismo funzionale, un'ingiustizia che insidia la democrazia".

**Metodologie**

Nello studio della Letteratura si è privilegiata l'analisi puntuale dei testi, orale e scritta, sia di quelli poetici (livello del significante e del significato) che di quelli narrativi (tecniche di smontaggio del testo, punto di vista del narratore, sistema dei personaggi, spazio, tempo, tipo di discorso). Gli alunni sono stati abituati ad apprendere le tecniche per lo svolgimento di analisi testuali, testi argomentativi ed espositivi per il nuovo Esame di Stato. Accanto al lavoro di tipo laboratoriale ed al cooperative learning, è stata utilizzata anche la lezione frontale di tipo tradizionale e la lettura in classe del libro di testo. E' stato utilizzato l'insegnamento individualizzato ed è stato favorito il dibattito.

**Strumenti**

- Testo adottato: Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria: "Dal testo alla storia dalla storia al testo", voll. E, F, G, H, ed. Paravia.
- Dispense integrative.

**Tipologie delle prove di verifica utilizzate**

- Prove strutturate semistrutturate, verifiche orali individuali.

**Materia: Storia**  
**Prof. Capasso Antonella**

### Obiettivi raggiunti

● **Competenze:** gli allievi utilizzano in modo competente le conoscenze acquisite e, essendo mediamente informati sui fenomeni di attualità attraverso la stampa, sono capaci di stimolare il dialogo storico riuscendo a rintracciare nei complessi fatti storici studiati collegamenti con il mondo contemporaneo. Riescono inoltre a collocare le problematiche e gli eventi all'interno delle varie epoche e ad esporre quanto appreso in modo coerente. Gli alunni hanno sviluppato un metodo di studio adeguato pur evidenziando qualche problema di memorizzazione e di esposizione nella lingua italiana.

● **Conoscenze:** gli alunni hanno acquisito una conoscenza globale della storia contemporanea, a partire dalla situazione geo-politica europea e mondiale e del sistema degli equilibri internazionali agli inizi del novecento fino al dopoguerra. Gli alunni sono in grado di collegare i fattori storici con dati geografici, economici e sociali.

● **Abilità:** gli alunni sanno sostenere una discussione storica con argomentazioni pertinenti, riuscendo ad esprimere una visione generale e critica degli avvenimenti e ad operare gli opportuni collegamenti con le altre discipline di studio. Sanno utilizzare il libro di testo, prendere appunti, selezionare e sintetizzare le informazioni.

### Contenuti disciplinari:

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA svolte:

	Tempi (h)
LE RIVOLUZIONI INDUSTRIALI	15
LA GRANDE GUERRA	5
I TOTALITARISMI IN EUROPA NEL '900	20
LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL	5
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	5
ORDINE MONDIALE NEL DOPOGUERRA: GUERRA FREDDA	10
<b>Totale</b>	<b>60</b>

### Metodologie

Sono state svolte lezioni frontali, la lezione partecipata, il lavoro di gruppo, il problem solving; si è utilizzata la lettura e l'analisi del libro di testo, delle fonti e della critica storiografica. Relativamente all'acquisizione di un valido metodo di studio, si è insistito molto sull'uso delle mappe concettuali, per favorire le capacità di sintesi e di memoria.

### Strumenti

- Testo adottato: A. De Bernardi, S. Guarracino, "Storia 3 – Novecento Eventi e problemi / Itinerari", Ed. B. Mondadori.
- Dispense integrative.
- Mappe concettuali.

### Tipologie delle prove di verifica utilizzate

- Prove strutturate, verifiche orali individuali.

**Materia: Inglese**  
**Prof. Capolino Giulia**

### **Obiettivi raggiunti**

- **Competenze:** gli alunni utilizzano in modo soddisfacente le loro conoscenze. Per essi è avvenuta l'acquisizione di nuove competenze linguistiche e comunicative su quelle possedute ed hanno potuto stabilire i collegamenti trasversali con le altre materie.
- **Conoscenze:** gli alunni sono riusciti ad usare la lingua con una certa padronanza, a relazionare su argomenti propri della professionalità con precisione terminologica e comprendere testi di argomento.
- **Abilità:** gli alunni sono capaci di comprendere brevi messaggi orali, affrontare situazioni di comunicazione quotidiana per soddisfare bisogni concreti, comprendere il senso e lo scopo di testi scritti di carattere generale e scrivere brevi messaggi di carattere personale.

### **Contenuti disciplinari**

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA svolte:

	<b>Tempi (h)</b>
<b>Corrispondenza commerciale</b>	<b>16</b>
<b>Teoria commerciale</b>	<b>30</b>
<b>Civiltà</b>	<b>20</b>
<b>Totale</b>	<b>66</b>

### **Metodologie**

Gli alunni sono stati abituati a privilegiare l'efficacia della comunicazione e la fluenza del discorso. La comprensione orale si è sviluppata su testi di vario tipo su cui gli studenti hanno compiuto le seguenti operazioni: cogliere il significato globale, individuare informazioni specifiche, valutare il contributo dei compagni a un dialogo o ad una discussione. Si sottolinea che la docente ha dovuto procedere a richiami e approfondimenti poiché gli alunni hanno iniziato lo studio dell'inglese nel contesto in cui si trovano o hanno ripreso lo studio dopo molti anni. Si sono poi coadiuvati i colleghi di diritto e di economia aziendale nella metodologia Clil, in un'ottica anche pluridisciplinare.

### **Strumenti**

- Testo adottato: Cumino-Bowen "BUSINESS GLOBE" Petrini Editore
- Lavagna

### **Tipologie delle prove di verifica utilizzate:**

- Prove scritte di tipo tradizionale
- Verifiche orali individuali
- Prove strutturate e semi-strutturate

**Materia: Scienze matematiche applicate**  
**Prof. ssa Cimmino Giovanna**

### **Obiettivi raggiunti**

#### **• Competenze:**

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

• **Conoscenze:** gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito i concetti di base inerenti alla matematica generale e l'applicazione degli stessi all'economia.

• **Abilità:** sanno prospettare semplici situazioni problematiche che fanno loro formulare ipotesi di soluzione con il ricorso alle conoscenze possedute; sanno ricercare un procedimento risolutivo e sanno scoprire le relazioni matematiche che sottostanno al problema, alla generalizzazione del risultato conseguito e al suo collegamento con le altre nozioni teoriche già apprese oltre che con le altre discipline. Sanno rappresentare e leggere il grafico di una funzione nota (retta, parabola.)

### **Contenuti disciplinari**

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA svolte:

	<b>Tempi (h)</b>
<b>Le funzioni e le loro proprietà</b>	<b>10</b>
<b>I limiti e le derivate</b>	<b>24</b>
<b>L'Economia e le funzioni di una variabile</b>	<b>25</b>
<b>La Ricerca operativa</b>	<b>20</b>
<b>La programmazione lineare</b>	<b>20</b>
<b>Totale</b>	<b>94</b>

### **Metodologie**

L'impostazione metodologica non ha preso avvio da una disciplina già confezionata, cioè da teorie e concetti già elaborati e scritti. Essenziale invece è stato muovere da una didattica che ha favorito l'insorgere di problemi matematizzabili. In tal senso si è promossa la scelta di situazioni particolarmente idonee a far nascere in modo naturale congetture, ipotesi, problemi e relative soluzioni. Dopo aver prodotto esemplificazioni, situazioni ed applicazioni concrete, le tematiche sono state sistemate con il chiaro rigoroso e corretto percorso matematico specifico della disciplina. Ogni tappa conseguita dagli alunni è stata così inserita in un organico quadro teorico complessivo. Alcune tematiche trattate in una fase iniziale di approccio alla disciplina sono state poi riprese ed approfondite alla luce delle nuove competenze e capacità maturate dagli allievi.

I contenuti sono stati scelti non solo all'interno della disciplina, ma seguendo anche un criterio che ha legato la matematica al campo economico aziendale.

### **Tipologie delle prove di verifica utilizzate.**

Le fasi di verifica sono state strettamente correlate e coerenti col complesso di tutte le attività svolte durante il processo di apprendimento della matematica.

Strumenti di verifica sono stati:

-colloqui orali atti a stimolare l'uso del linguaggio specifico della matematica

-verifiche scritte articolate sia sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale, sia sotto forma di quesiti vero/falso, quesiti a scelta multipla, corrispondenza, completamenti.

### **Strumenti**

Il libro di testo è stato il punto di riferimento per l'introduzione degli argomenti, per il loro approfondimento e per la loro schematizzazione, nonché lo spunto per far emergere capacità critiche al fine di stimolare discussioni.

Sono stati utilizzati inoltre i seguenti mezzi, strumenti, spazi:

- Dispense
- Dettatura di appunti
- Laboratorio

**Testo adottato:** Corso base rosso di matematica volume 3 – 4 – 5 di Bergamini – Trifone edizioni Zanichelli

### Obiettivi raggiunti

- **Competenze:** gli alunni dimostrano di aver conseguito una visione organica della dinamica aziendale considerata nella sua complessità e della funzione e del ruolo svolto nell'ambito socio-economico dalle imprese, operando nessi interdisciplinari.
- **Conoscenze:** gli alunni hanno acquisito i concetti fondamentali dei temi proposti e un'adeguata conoscenza dei metodi e delle tecniche di rilevazione dei fenomeni aziendale.
- **Abilità:** al termine del processo di apprendimento gli alunni palesano la capacità di utilizzare il linguaggio tecnico e la capacità di procedere a proprie valutazioni e riflessioni nei confronti delle problematiche e dei vari aspetti dell'operatività aziendale. Evidenziano, altresì, la capacità di integrare e collegare le specifiche conoscenze economico-aziendali con quelle delle altre discipline in una visione pluridisciplinare.

### Contenuti disciplinari

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA svolte:

	Tempi (h)
<b>Il sistema informativo di bilancio</b>	<b>78</b>
<b>La contabilità gestionale nelle imprese industriali</b>	<b>55</b>
<b>Orientamento strategico e reporting</b>	<b>45</b>
<b>Il marketing</b>	<b>20</b>
<b>Totale</b>	<b>198</b>

### Metodologie

L'aspetto metodologico è stato inevitabilmente condizionato dal forte ridimensionamento orario subito dalla disciplina in oggetto sia nel secondo biennio, con un taglio di sette ore, sia in quinta, con una riduzione di tre ore di lezione. Il taglio complessivo di 10 ore nel triennio, non è stato accompagnato da alcuna modifica nei programmi, i cui contenuti sono stati definiti dal DPR 2010 secondo il piano di studi dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing. Un ridimensionamento orario che ha influito soprattutto sulla possibilità di porre in essere adeguati interventi individualizzati di recupero, di cui abbisogna la platea scolastica del CPS, alla luce anche dell'inserimento di alunni direttamente nella classe terza o in quelle successive, in virtù del possesso di crediti formali e informali. Considerata l'eterogenea composizione della classe, nello svolgimento del programma si è proceduto a continui richiami di argomenti propedeutici a quelli oggetto di studio nel corrente anno scolastico, nonché collegamenti pluridisciplinari. Sono poi state oggetto di svolgimento le due simulazioni pubblicate dal MIUR. In particolare gli alunni hanno elaborato la parte generale e due dei quattro quesiti a scelta. I quesiti non scelti sono stati oggetto di successiva elaborazione, coevamente alla trattazione curriculare degli argomenti proposti dalla traccia. Nello svolgimento delle prove, soprattutto la prima, gli alunni hanno palesato inizialmente delle indecisioni e perplessità, rendendo necessario l'intervento della docente per chiarimenti e delucidazioni. Sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti la disciplina in oggetto è stata poi interessata dalla metodologia CLIL di concerto con il docente di diritto. Pertanto con il supporto della collega d'inglese, dato il taglio delle ore di lezione e in un'ottica anche pluridisciplinare, è stato oggetto di trattazione il Marketing. Nel corso delle lezioni in lingua gli alunni hanno incontrato delle difficoltà nell'approccio alla terminologia inerente la specifica disciplina.

### Strumenti

- Libro di testo: Astolfi, Barale e Ricci "Entriamo in azienda 3"-Ed. Tramontana, tomi 2.
- Dispense
- Lavagna
- Documentazione contabile
- LIM

### Tipologie delle prove di verifica utilizzate:

- Prove scritte
- Verifiche orali individuali
- Esercitazioni
- Simulazioni della prova scritta



**Materia: Diritto**  
**Prof. Gallo Vincenzo**

**Obiettivi raggiunti**

- **Competenze:** gli alunni utilizzano in modo soddisfacente le conoscenze acquisite, stabilendo, con l'opportuno aiuto dell'insegnante, i corretti collegamenti trasversali.
- **Conoscenze:** gli alunni sono riusciti ad assimilare le diverse tematiche del diritto pubblico, ricollegandosi anche alle conoscenze giuridiche acquisite negli anni precedenti.
- **Abilità:** gli alunni hanno mostrato prontezza a rispondere con curiosità agli stimoli educativi proposti.

**Contenuti disciplinari**

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA svolte:

	<b>Tempi (h)</b>
<b>La Costituzione e forme di governo</b>	<b>10</b>
<b>Organizzazione costituzionale dello stato italiano</b>	<b>20</b>
<b>Lo Stato autonomistico: le Regioni e gli enti locali</b>	<b>15</b>
<b>La Pubblica Amministrazione</b>	<b>15</b>
<b>Cenni sugli organismi sovranazionali</b>	<b>6</b>
<b>Totale</b>	<b>66</b>

**Metodologie**

La lettura in aula della Costituzione unitamente al libro di testo e ad appunti preparati dal docente, ha permesso agli alunni di cogliere sub specie iuris la complessità dell'attualità quotidiana, attraverso l'individuazione delle informazioni specifiche, la partecipazione alle discussioni ed ai dialoghi e l'acquisizione di un linguaggio specifico. Un'azione che nel corrente anno scolastico è stata arricchita dalla partecipazione degli alunni delle classi del triennio e quindi anche della 5A, nell'ambito delle attività di Cittadinanza e Costituzione, al Progetto "Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri". È stato oggetto di metodologia CLIL il Parlamento Europeo.

**Strumenti**

Testo adottato: G. Zagrebelsky ed Altri, *Diritto Pubblico*, Ed. Le Monnier

**Tipologie delle prove di verifica utilizzate:**

- Verifiche orali individuali;
- Prove strutturate e semistrutturate

**Materia: Economia Politica**  
**Prof. Gallo Vincenzo**

### **Obiettivi raggiunti**

- **Competenze:** gli alunni utilizzano in modo soddisfacente le conoscenze acquisite, stabilendo, opportunamente guidati dall'insegnante, i corretti collegamenti interdisciplinari.
- **Conoscenze:** gli alunni, partendo dall'osservazione dell'attualità, sono riusciti con il supporto del docente ad assimilare le diverse tematiche dell'economia pubblica, ricollegandosi anche alle conoscenze acquisite negli anni precedenti.
- **Abilità:** gli alunni hanno mostrato prontezza a rispondere con curiosità agli stimoli educativi proposti.

### **Contenuti disciplinari**

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA svolte:

	<b>Tempi (h)</b>
<b>Le Funzioni della politica economica</b>	<b>10</b>
<b>Gli strumenti di politica economica</b>	<b>18</b>
<b>Il bilancio dello Stato</b>	<b>9</b>
<b>Il sistema tributario: generalità</b>	<b>13</b>
<b>Finanza locale e bilancio degli enti locali</b>	<b>8</b>
<b>Cenni sul sistema tributario italiano</b>	<b>8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>66</b>

### **Metodologie**

Gli studenti sono stati abituati attraverso l'uso del libro di testo, la lettura di pagine di quotidiani e di appunti preparati del docente cogliere il significato globale, attraverso l'individuazione delle informazioni specifiche, e la partecipazione dei compagni alle discussioni ed ai dialoghi.

### **Strumenti**

Testo adottato: FRANCO POMA, Finanza pubblica, Ed. Principato

### **Tipologie delle prove di verifica utilizzate**

- Verifiche orali individuali;
- Prove strutturate e semistrutturate

**Materia: Francese**  
**Prof. Antonia De Luca**

Obiettivi raggiunti

- **Competenze:** gli alunni riescono a utilizzare le conoscenze linguistiche acquisite, anche se non sono autonomi, producendo dei semplici testi riguardanti gli argomenti trattati. Nella produzione sia orale sia scritta, permangono delle incertezze fonetiche e morfosintattiche e un lessico limitato che rendono la comunicazione non sempre chiara ed efficace.
- **Abilità:** gli alunni non sempre comprendono in forma sufficiente quanto leggono o ascoltano. Guidati, sanno riferire, sia pure in forma semplice, oralmente e per iscritto sugli argomenti studiati. Riescono a rielaborare i contenuti in forma semplice ed essenziale ma con la guida del docente, non solo perché insicuri sulle conoscenze morfosintattiche ma anche perché provvisti di un limitato bagaglio lessicale.
- **Conoscenze:** gli alunni hanno una conoscenza accettabile degli argomenti oggetto di studio che hanno riguardato soprattutto la vita dell'impresa, la comunicazione commerciale e alcuni aspetti di civiltà.

### Contenuti disciplinari

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA: svolte

	Tempi (h)
<b>CORRESPONDENCE COMMERCIALE</b>	<b>25</b>
<b>MARKETING</b>	<b>10</b>
<b>L'ENTREPRISE- LES SOCIETES</b>	<b>15</b>
<b>CURRICULUM VITAE</b>	<b>6</b>
<b>CIVILISATION</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE</b>	<b>66</b>

### Metodologia

Gli alunni di questa Classe, pur mostrando interesse/motivazione e impegno nello studio della disciplina, hanno affrontato non poche difficoltà per l'entrata a regime della riforma EDA, che ha comportato, per lo studio della lingua francese, un taglio di ore con conseguenti ricadute sui tempi e di conseguenza sulle modalità di svolgimento degli argomenti programmati. Nello specifico, per quanto riguarda la Classe in oggetto, la situazione è stata resa più problematica dal fatto che lo studio della materia è entrato immediatamente a regime, senza alcuno scorrimento, direttamente nella classe 4.

Nel tentativo di superare i limiti strutturali imposti dalla più tradizionale lezione frontale e dall'assenza di opportuni supporti multimediali, gli argomenti sono stati trattati passando attraverso un rapido *brainstorming*, favorendo un clima collaborativo e inclusivo.

Successivamente, posti di fronte a una specifica *tâche* o *problem solving*, sono stati chiamati a intervenire in forma sia scritta sia orale sviluppando ambienti di *peer to peer* (studente-studente).

L'attività didattica è stata intervallata da specifici momenti di *Renforcement* e *Rattrapage* in riferimento sia alle strutture fonetiche e morfosintattiche sia alla microlingua oggetto di studio in un'ottica contrastiva con la lingua madre.

### Strumenti

Lecture, *dictées*, conversazioni, *résumés*, mappe concettuali, *prise de notes*, *mots-clés* ou *glossaire*.

### Criteri di valutazione

La valutazione degli apprendimenti è stata operata considerando la conoscenza degli argomenti; la chiarezza e la completezza nell'esposizione; la proprietà di linguaggio; la correttezza ortografica e grammaticale, la capacità di analisi e sintesi.

### Testi di riferimento

Fotocopie

### Prove di verifiche

Sono state somministrate prove non strutturate, quali interrogazioni orali, conversazioni, composizioni di lettere commerciali (corrispondenza) e *lettre de motivation* e prove (semi) strutturate quali test consistenti in prove a risposta aperta breve, V/F, risposta multipla, *exercices à trous* ou *en vrac*.

### 3.2 Nodi interdisciplinari

Al fine di far comprendere agli alunni i nessi esistenti tra le varie discipline e porre gli interessati in grado di effettuare adeguati collegamenti tra gli specifici argomenti oggetto di studio, sono stati individuati dei nodi interdisciplinari partendo dalla definizione di nuclei tematici. Il tutto è evidenziato nel seguente prospetto

<b>Nodi Interdisciplinari</b>				
<b>Tematica</b>	<b>Competenze sviluppate</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Testi, documenti e materiali utilizzati</b>	<b>Eventuali esperienze e progetti collegati</b>
<b>Sulla rotta del progresso</b>	<p><b>Competenze disciplinari:</b> vedi schede per disciplina</p> <p><b>Competenze trasversali</b>                      Imparare ad imparare                      Progettare                      Comunicare.                      Collaborare e partecipare.                      Agire in modo autonomo e responsabile                      Risolvere problemi.                      Individuare collegamenti e relazioni.                      Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	Italiano Storia Inglese Diritto Economia politica Economia aziendale Matematica	Documenti (foto....)  Testi (vedi schede per disciplina)	Il Premio Napoli incontra gli alunni di Secondigliano  Progetto "Adotta uno scrittore"  Progetto Cittadinanza e Costituzione "Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri"  Concorso Nazionale a.s.2018-19 "Analfabetismo, l'ingiustizia che insidia la democrazia e tradisce l'articolo 3 della Costituzione".
<b>I totalitarismi a confronto con i principi della Costituzione</b>	Come sopra	Come sopra	Come sopra	Come sopra
<b>La strategia delle guerre</b>	Come sopra	Come sopra	Come sopra	Come sopra
<b>Competizione e solidarietà</b>	Come sopra	Come sopra	Come sopra	Come sopra
<b>Lo Stato tra pubblico e privato</b>	Come sopra	Come sopra	Come sopra	Come sopra

### 3.3 Attività, percorsi e progetti di «Cittadinanza e Costituzione»

Premesso che l'intervento dei docenti, nello specifico contesto operativo, è improntato a trasmettere non solo meri saperi, ma anche insegnamenti che fanno della legalità un elemento portante del percorso formativo-didattico dei discenti, nel corso del corrente anno scolastico gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività.

#### **a) Progetto “Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri”.**

Tale progetto, deliberato dalla Corte l'8 maggio 2018 e, in continuità con il “Viaggio nelle scuole” risponde all'esigenza di aprire l'istituzione alla società, per diffondere e consolidare la cultura costituzionale. La scelta delle carceri ha come finalità specifica, testimoniare che la cittadinanza costituzionale non conosce “muri”. Così nel corrente anno nel Centro Penitenziario di Secondigliano, grazie alla collaborazione tra Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Dirigenza del carcere e al supporto dei docenti di diritto della Sezione Staccata, si è svolto un ciclo di incontri finalizzato ad una manifestazione finale che ha visto l'intervento di un Vice Presidente della Corte Costituzionale che ha risposto alle domande di detenuti dei vari reparti. Negli incontri preparatori è intervenuta una docente universitaria che, oltre a spiegare in dettaglio le finalità dell'iniziativa, ha fornito spunti di riflessione su varie problematiche, quali i diritti di cittadinanza all'interno delle istituzioni carcerarie, la funzione rieducativa della pena, le prospettive de iure condendo sulla riforma della giustizia e il ruolo della Corte Costituzionale, le attività culturali e il lavoro intramurario, il diritto alla speranza e ad una seconda opportunità. L' iniziativa ha riscosso un vivo successo ed ha visto la partecipazione propositiva degli alunni della 5A, coadiuvati dal docente di diritto.

#### **b) Concorso Nazionale a.s.2018-19 “Analfabetismo, l'ingiustizia che insidia la democrazia e tradisce l'articolo 3 della Costituzione”.**

Il primo paragrafo dell'Articolo 3 della Costituzione italiana sancisce il principio di uguaglianza tra i cittadini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali e il secondo paragrafo impegna lo Stato a rimuovere tutte le barriere che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e la partecipazione dei cittadini a tutte le espressioni della realtà sociale. Purtroppo però la cittadinanza consapevole, che si esercita attraverso l'informazione e la cultura, è un diritto negato a milioni di cittadini italiani. Secondo rapporto dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) del 2017, infatti, più di un italiano su tre è analfabeta funzionale, ovvero, pur sapendo leggere e scrivere, non dispone di strumenti adatti a formarsi un'idea propria e originale del mondo circostante e delle sue dinamiche e questo tradisce l'Articolo 3 della Costituzione perché accentua le disuguaglianze (il sapere è potere), mina il fondamento della democrazia (conoscere per deliberare), pregiudica il diritto allo sviluppo della persona e apre la strada a derive autoritarie.

Il concorso “Rileggiamo l'Articolo 3 della Costituzione. L'analfabetismo funzionale, un'ingiustizia che insidia la democrazia” intende sensibilizzare gli studenti italiani su questa tematica.

Gli alunni della classe 5<sup>A</sup>, in un laboratorio a classi aperte appositamente predisposto dalla docente di Materie letterarie per il percorso di Cittadinanza e Costituzione, hanno elaborato un testo, sotto forma di dialogo, sulla necessità dello studio e della cultura come arma per avere accesso al libero pensiero e dunque alla vera libertà interiore. I testi saranno esaminati da una giuria composta di autorevoli giuristi, filosofi e giornalisti. L'elaborato vincente sarà proposto a registi di chiara fama per la realizzazione di una campagna promozionale contro l'analfabetismo funzionale da diffondere sui nuovi media.

Il concorso è promosso dalle seguenti Istituzioni: il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Associazione Articolo 21, la Federazione Nazionale Stampa Italiana, l'Associazione Italiana Costituzionalisti, la Rai e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

### ***3.4 Insegnamento di una Disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera attivato con metodologia CLIL***

Relativamente all'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera con metodologia CLIL, il Collegio Docenti ha individuato per il corrente anno scolastico per

la Sezione Staccata, due discipline destinatarie di tale metodologia, Diritto ed Economia aziendale. I docenti delle designate discipline operanti nella classe in oggetto, considerato il taglio di ore subite dalle rispettive materie nella classe quinta, nell'azione metodologica in lingua sono stati coadiuvati dalla collega d'inglese in un'ottica anche pluridisciplinare. Per ulteriori chiarimenti vedasi le schede per materia e le relazioni finali dei docenti.

### **3.5 Metodologie e strategie didattiche adottate**

I docenti considerate le peculiarità operative e le problematiche relative all'apprendimento e al percorso formativo degli alunni adulti in stato detentivo, hanno posto in essere nel corso dell'attività didattico-formativa le seguenti azioni metodologiche: lezione frontale con richiesta d'intervento; problem solving; brainstorming; simulazione; laboratorio di informatica.

Sempre sotto il profilo metodologico, anche in considerazione delle suindicate situazioni, i docenti, hanno individuato dei nodi interdisciplinari, atti a far cogliere agli alunni nessi e collegamenti tra gli argomenti oggetto di trattazione nelle singole discipline. Tale scelta metodologica è stata dettata anche dall'esigenza di rendere gli alunni edotti sulle nuove modalità di svolgimento del colloquio, quale prova di esame, partendo dal materiale proposto.

In presenza di situazione che abbisognavano di interventi di recupero, i docenti hanno attuato attività di tutoraggio e interventi mirati e individualizzati, realizzati mediante l'adozione di strategie e strumenti individuati, di volta in volta, come più idonei al superamento dell'emergente situazione problematica. Per problemi connessi al contesto operativo, le attività di recupero sono state attivate in orario curricolare e durante il recupero della riduzione della frazione oraria di lezione.

### **3.6 Strumenti, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo**

#### **STRUMENTI**

Nell'azione didattico-formativa si è cercato di far usare agli alunni tutto il materiale e la strumentazione didattica sita presso la Sezione Staccata, che dall'anno scolastico 2011-2012 è stata migliorata e aggiornata con la dotazione nel reparto Ligure di tre Lavagne interattive multimediali e un nuovo laboratorio informatico contenente PC portatili. Essendo tuttavia precluso l'accesso a internet, gli alunni non possono fruire di questo valido mezzo d'informazione, raccolta e scambio di dati. Pertanto anche nell'uso delle LIM è determinante, per quanto concerne le fonti informative, il supporto dei docenti.

Gli strumenti utilizzati sono di seguito elencati:

- Libri di testo i cui titoli sono indicati nelle schede per materia allegate al documento;
- Lavagna;
- Computer;
- Testi disponibili presso la biblioteca scolastica del reparto;
- Fotocopie;
- Dispense;
- LIM.

#### **MEZZI**

I mezzi utilizzati sono costituiti dall'insieme di metodologie, attività, strumenti e spazi, come illustrati nel documento, impiegati congiuntamente per raggiungere gli obiettivi propri dell'azione didattico-formativa.

## **SPAZI UTILIZZATI**

Gli spazi di cui hanno fruito gli alunni, sono stati inevitabilmente limitati dallo stato detentivo degli stessi a quelli di seguito indicati:

- Aula scolastica;
- Laboratorio d'informatica
- Palestra

## **TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO**

Ai fini della valutazione periodica degli studenti l'anno scolastico è suddiviso in trimestri. Per quanto concerne i tempi di svolgimento dei programmi, gli stessi sono stati oggetto di programmazione unitamente ai connessi contenuti, nei limiti del monte ore di ciascuna disciplina, definito nelle "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti-Allegato D". Nella prima parte del presente documento, (vedasi punto 1.4), è riportata la tabella contenente l'indicazione del monte ore previsto dal citato allegato per l'indirizzo di studio della classe in oggetto, mentre sono indicati nelle schede per materia i tempi per argomento.

## **4 LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE**

### **4.1 I criteri di valutazione**

Per la valutazione del comportamento e per l'ammissione degli alunni alla classe successiva il Consiglio di classe ha adottato i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, fermo restando le peculiarità dell'istruzione degli adulti. Per la valutazione delle prove disciplinari sono stati invece adottati i criteri stabiliti da ciascun dipartimento.

L'attività valutativa è stata attuata sotto il segno della trasparenza, coinvolgendo gli studenti non solo per informarli dei risultati conseguiti nelle varie prestazioni, ma anche per stimolarne la responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione. Si deve, infatti, evidenziare che il DPR 2012 ha ripreso, per quanto concerne la tematica in oggetto, il testo del progetto SIRIO in cui si sottolinea come "Verifica e valutazione debbano perdere, a maggior ragione nei confronti di un'utenza adulta, il loro valore sanzionatorio, per assumere la più appropriata connotazione di controllo di processi", dando così rilievo alla valenza formativa della valutazione.

Pertanto i docenti nella valutazione hanno concordamente dato la priorità ai seguenti criteri: livelli cognitivi di partenza; progressi in itinere; interesse, partecipazione, impegno, metodo di studio; competenze, conoscenze, abilità acquisite; rispetto delle regole.

Per l'attribuzione del credito scolastico presso la sede carceraria dall'anno scolastico 2015-2016 si fa riferimento alla CM n. 3 del 17/03/2016, per cui il punteggio del credito è assegnato moltiplicando per due il credito scolastico attribuito ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti ad esso relativo.

Si sottolinea che il Consiglio di classe ha proceduto alla conversione del credito complessivo conseguito dagli alunni al termine del secondo periodo didattico.

### **4.2 Gli obiettivi raggiunti in riferimento al profilo in uscita**

Gli allievi hanno raggiunto nel complesso i seguenti obiettivi.

Obiettivi cognitivi

## Competenze

- Sono in grado di applicare le conoscenze acquisite per la risoluzione di situazioni problematiche coinvolgenti anche diverse discipline in un'ottica pluridisciplinare.
- Hanno acquisito un'adeguata preparazione di base, nell'ambito dello specifico indirizzo di studio, adattabile al reinserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione negli studi.
- Sanno interpretare in un'ottica anche interdisciplinare fenomeni storici, sociali, giuridico-economici, d'impresa e di matematica applicata.

## Conoscenze

- Hanno arricchito trasversalmente la loro cultura di base, rendendola ora idonea ad affrontare consapevolmente e criticamente anche aspetti della realtà sociale e produttiva.
- Posseggono un'adeguata conoscenza dei mezzi espressivi e di comunicazione scritti e orali, che consentono di decifrare o elaborare testi di varia natura.
- Conoscono le tecniche operative di risoluzione di situazioni problematiche, coinvolgenti anche diverse discipline.

## Abilità

- Hanno acquisito abilità linguistiche-espressive che consentono un'adeguata comunicazione.
- Sono in grado di operare collegamenti ed esprimere autonomamente giudizi critici.
- Sono in grado di operare scelte sia in campo personale sia professionale.

## Obiettivi educativi

- Rispettano gli altri e le regole della vita di gruppo;
- Adottano atteggiamenti positivi di fronte alle difficoltà;
- Esprimono opinioni personali motivate rispettando quelle altrui.

### **4.3 Gli strumenti di valutazione adottati:**

Sono state effettuate dai docenti verifiche scritte e orali, non solo per accertare periodicamente il conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per finalità e modalità, diretti a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. Per tale motivo, le prove tradizionali sono state affiancate da modalità di verifica di varia natura, sì da consentire periodici e rapidi accertamenti del livello raggiunto dai singoli e dalla classe in ordine a determinati traguardi formativi generali e specifici.

Sono state oggetto di verifica anche le simulazioni della prima e seconda prova scritta svolte nel corso dell'anno scolastico.

Le prove concordate dal Consiglio di Classe sono di seguito indicate.

Prove scritte:

- Strutturate e semi strutturate;
- Somministrazione di questionari;
- Esercitazioni tradizionali;
- Produzione di elaborati.

Prove orali:

Colloqui opportunamente strutturati, affiancati da verifiche alla lavagna.

Per la valutazione delle prove periodiche si è fatto riferimento a griglie disciplinari.

Per la valutazione della prima e seconda prova scritta d'esame il Consiglio di Classe, proporrà le griglie allegate in calce al presente documento, elaborate dai corrispondenti dipartimenti (vedasi ALL. A, ALL.B).



Relativamente al colloquio il Consiglio di Classe, proporrà la griglia allegata in calce al presente documento, approvata a livello collegiale (vedasi ALL. C).  
È stato stabilito un arrotondamento del punteggio per eccesso in caso di decimale  $\geq 0,5$ .

### III PARTE

## 5 VERSO L' ESAME

### 5.1 Simulazioni svolte

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni della prima prova scritta e due simulazioni della seconda prova scritta secondo le modalità indicate nella Nota MIUR N. 2472 del 09/02/2019.

La simulazione della prima prova articolata in sette prove, di cui 2 di tipologia A-Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; 3 prove di tipologia B-Analisi e produzione di un testo argomentativo; 2 prove di tipologia C-Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

La simulazione della seconda prova riguardante la disciplina di indirizzo, economia aziendale, articolata in una parte generale e quattro quesiti, con svolgimento a scelta degli alunni di due tra i quattro proposti.

Per la prima prova scritta gli alunni hanno svolto nella prima simulazione rispettivamente una prova di tipologia A e una di tipologia B; nella seconda simulazione è stata scelta una prova di tipologia B.

Nelle simulazioni della seconda prova scritta gli alunni, elaborata la parte generale, hanno svolto il primo e il secondo quesito.

Si evidenzia che anche le prove non scelte dagli alunni sono state comunque oggetto di elaborazione o di puntualizzazioni e spiegazioni da parte dei docenti.

Per la correzione delle prove sono state adottate griglie elaborate dai dipartimenti di italiano e di economia aziendale.

Sono poi state svolte delle simulazioni di colloquio di esame, al fine di consentire agli alunni di acquisire un'adeguata padronanza sulle modalità di svolgimento dello stesso nella sua nuova formulazione, partendo dal materiale proposto.

Si riporta di seguito un percorso pluridisciplinare elaborato dai docenti concernente una tematica indicata nei nodi interdisciplinari, e proposto agli studenti per far loro comprendere il nuovo meccanismo del colloquio di esame.

#### Percorso pluridisciplinare

TEMATICA	ITALIANO	STORIA	INGLESE	DIRITTO	EC. POLITICA	EC. AZIENDALE	MATEMATICA
<b>LO STATO TRA PUBBLICO E PRIVATO</b> Materiale proposto (immagini)	D'Annunzio	Fascismo	Government	Il Governo	Beni dello Stato	Impresa industriale	Fasi della programmazione lineare

### 5.2 Attività in preparazione dell'esame

Particolarmente significativa in vista anche della preparazione agli Esami di Stato è stata la partecipazione degli alunni nel corrente anno scolastico alle seguenti attività, alcune già indicate dettagliatamente in punti del documento:

- Il Premio Napoli incontra gli alunni di Secondigliano.
- Progetto "Adotta uno scrittore".
- Progetto "Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri".

- Concorso Nazionale a.s.2018-19 “Analfabetismo, l’ingiustizia che insidia la democrazia e tradisce l’articolo 3 della Costituzione”.
- Attività di approfondimento poste in essere dai docenti nelle ore di recupero della frazione oraria di lezione.

## **IV PARTE**

### **ALLEGATI**

**ALL. A Griglia di misurazione della prima prova scritta**

**ALL. B Griglia di misurazione della seconda prova scritta**

**ALL. C Griglia di misurazione del colloquio**

**PROSPETTO FIRME DOCENTI**

**ALL. A**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA  
ITE “ENRICO CARUSO” NAPOLI Anno scolastico 2018/19  
ESAME DI STATO<sup>1</sup>  
TIPOLOGIA A ANALISI DEL TESTO**

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI GENERALI</b>				
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>100</b>	<b>20</b>	<b>Attribuito</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale</b>	Ideazione e organizzazione del testo chiara, ordinata e organica; testo coerente, coeso e fluido	20	4	
	Ideazione e organizzazione del testo adeguatamente chiara e ordinata; testo sostanzialmente coerente e coeso	15	3	
	Ideazione e organizzazione del testo parzialmente chiara e ordinata; testo non sempre coerente e coeso	10	2	
	Ideazione e organizzazione del testo poco articolata, disordinata e confusa; testo impreciso e poco coeso	Da 1 a 5	1	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Lessico vario e adeguato al registro comunicativo, forma fluida e corretta, uso efficace della punteggiatura	20	4	
	Lessico adeguato al registro comunicativo, forma complessivamente corretta, uso della punteggiatura quasi sempre efficace	15	3	
	Lessico generico e abbastanza rispondente al registro comunicativo, forma semplice ma corretta, punteggiatura non sempre appropriata	10	2	
	Lessico impreciso e poco rispondente al registro comunicativo, forma carente, gravi errori di punteggiatura	Da 1 a 5	1	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Conoscenze esaurienti e originali, sostenute da citazioni efficaci e da giudizi critici ben documentati	20	4	
	Conoscenze adeguate, sostenute da citazioni e giudizi critici coerenti	15	3	
	Conoscenze semplici sostenute da citazioni e giudizi critici sostanzialmente congruenti, anche se non sempre efficaci	10	2	
	Conoscenze deboli e imprecise, sostenute da citazioni e giudizi critici inefficaci e frammentari	Da 1 a 5	1	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A</b>				
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. di lunghezza massima del testo –se richiesta – o relativi alla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione); Comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Rispetto dei vincoli posti nella consegna pienamente adeguato; comprensione dei nuclei tematici fondamentali approfondita e completa;	20	4	
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna adeguato; comprensione dei nuclei tematici fondamentali globalmente corretta ma non approfondita	15	3	
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna parziale; comprensione dei nuclei tematici fondamentali non sempre adeguata con qualche imprecisione	10	2	
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna scarsamente rispettati; comprensione dei nuclei tematici fondamentali quasi del tutto errata	Da 1 a 5	1	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta); Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Analisi del testo esaustiva e precisa; interpretazione completa e articolata	20	4	
	Analisi del testo adeguata; interpretazione globalmente corretta e articolata	15	3	
	Analisi del testo semplice e lineare; interpretazione parzialmente corretta e articolata	10	2	
	Analisi del testo Imprecisa; interpretazione scorretta e disarticolata	Da 1 a 5	1	
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>				<b>___/20</b>

## TIPOLOGIA B TESTO ARGOMENTATIVO

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	100	20	Attribuito
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo;</b> <b>Coesione e coerenza testuale</b>	Ideazione e organizzazione del testo chiara, ordinata e organica; testo coerente, coeso e fluido	20	4	
	Ideazione e organizzazione del testo adeguatamente chiara e ordinata; testo sostanzialmente coerente e coeso	15	3	
	Ideazione e organizzazione del testo parzialmente chiara e ordinata; testo non sempre coerente e coeso	10	2	
	Ideazione e organizzazione del testo poco articolata, disordinata e confusa; testo impreciso e poco coeso	Da 1 a 5	1	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale;</b> <b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);</b> <b>Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Lessico vario e adeguato al registro comunicativo, forma fluida e corretta, uso efficace della punteggiatura	20	4	
	Lessico adeguato al registro comunicativo, forma complessivamente corretta, uso della punteggiatura quasi sempre efficace	15	3	
	Lessico generico e abbastanza rispondente al registro comunicativo, forma semplice ma corretta, punteggiatura non sempre appropriata	10	2	
	Lessico impreciso e poco rispondente al registro comunicativo, forma carente, gravi errori di punteggiatura	Da 1 a 5	1	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali;</b> <b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Conoscenze esaurienti e originali, sostenute da citazioni efficaci e da giudizi critici ben documentati	20	4	
	Conoscenze adeguate, sostenute da citazioni e giudizi critici coerenti	15	3	
	Conoscenze semplici sostenute da citazioni e giudizi critici sostanzialmente congruenti, anche se non sempre efficaci	10	2	
	Conoscenze deboli e imprecise, sostenute da citazioni e giudizi critici inefficaci e frammentari	Da 1 a 5	1	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B</b>				
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto;</b> <b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita, con ricchezza e correttezza di riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	20	4	
	Individuazione di tesi e argomentazioni adeguata, con riferimenti culturali sostanzialmente corretti e congruenti allo sviluppo dell'argomentazione	15	3	
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni, con riferimenti culturali parzialmente congruenti all'argomentazione	10	2	
	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni, con riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere lo sviluppo dell'argomentazione	Da 1 a 5	1	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	Percorso ragionativo esaustivo e preciso; utilizzo di connettivi pertinenti	20	4	
	Percorso ragionativo completo e attinente; utilizzo di connettivi sostanzialmente adeguato	15	3	
	Percorso ragionativo semplice e lineare; uso di connettivi non sempre adeguato.	10	2	
	Percorso ragionativo impreciso e frammentario; uso errato dei connettivi	Da 1 a 5	1	
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>				___/20

## TIPOLOGIA C TESTO ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI				
INDICATORI	DESCRITTORI	100	20	Attribuito
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale</b>	Ideazione e organizzazione del testo chiara, ordinata e organica; testo coerente, coeso e fluido	20	4	
	Ideazione e organizzazione del testo adeguatamente chiara e ordinata; testo sostanzialmente coerente e coeso	15	3	
	Ideazione e organizzazione del testo parzialmente chiara e ordinata; testo non sempre coerente e coeso	10	2	
	Ideazione e organizzazione del testo poco articolata, disordinata e confusa; testo impreciso e poco coeso	Da 1 a 5	1	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Lessico vario e adeguato al registro comunicativo, forma fluida e corretta, uso efficace della punteggiatura	20	4	
	Lessico adeguato al registro comunicativo, forma complessivamente corretta, uso della punteggiatura quasi sempre efficace	15	3	
	Lessico generico e abbastanza rispondente al registro comunicativo, forma semplice ma corretta, punteggiatura non sempre appropriata	10	2	
	Lessico impreciso e poco rispondente al registro comunicativo, forma carente, gravi errori di punteggiatura	Da 1 a 5	1	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Conoscenze esaurienti e originali, sostenute da citazioni efficaci e da giudizi critici ben documentati	20	4	
	Conoscenze adeguate, sostenute da citazioni e giudizi critici coerenti	15	3	
	Conoscenze semplici sostenute da citazioni e giudizi critici sostanzialmente congruenti, anche se non sempre efficaci	10	2	
	Conoscenze deboli e imprecise, sostenute da citazioni e giudizi critici inefficaci e frammentari	Da 1 a 5	1	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C				
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione; Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace ; esposizione ordinata e lineare.	20	4	
	Traccia adeguatamente rispettata, titolo coerente e paragrafazione corretta; esposizione sostanzialmente ordinata.	15	3	
	Traccia parzialmente rispettata, titolo e paragrafazione sommari; esposizione non sempre lineare.	10	2	
	Traccia non adeguatamente rispettata, titolo incoerente e paragrafazione inesistente; esposizione frammentaria e disorganica	Da 1 a 5	1	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Articolazione delle conoscenze e riferimenti culturali esaustivi e precisi	20	4	
	Articolazione delle conoscenze e riferimenti culturali attinenti	15	3	
	Articolazione delle conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali	10	2	
	Articolazione delle conoscenze e riferimenti culturali imprecisi e frammentari	Da 1 a 5	1	
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>				<b>_/20</b>

**ALL. B**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO**

COGNOME .....NOME ..... CLASSE.....			
GRIGLIA ECONOMIA AZIENDALE			
Indicatori	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio realizzato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	<b>Avanzato:</b> utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia	4	
	<b>Intermedio:</b> utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto	3	
	<b>Base:</b> utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale	2,5	
	<b>Base non raggiunto:</b> utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto	0-2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	<b>Avanzato:</b> sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personale pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	6	
	<b>Intermedio:</b> sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	4-5	
	<b>Base:</b> sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	3,5	
	<b>Base non raggiunto:</b> sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente	0-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico- grafici prodotti	<b>Avanzato:</b> sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia	6	
	<b>Intermedio:</b> sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia	4-5	
	<b>Base:</b> sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi	3,5	
	<b>Base non raggiunto:</b> sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori	0-3	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	<b>Avanzato:</b> organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale	4	
	<b>Intermedio:</b> organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale	3	
	<b>Base:</b> organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato	2,5	
	<b>Base non raggiunto:</b> organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato	0-2	
<b>Punteggio Totale</b>			


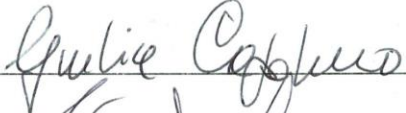
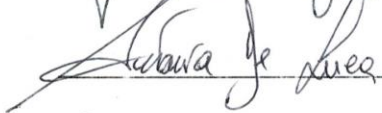
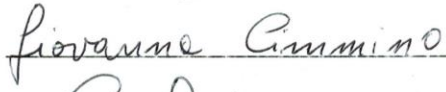



**ALL. C**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

<b>Griglia per la valutazione del COLLOQUIO (MAX 20 punti)</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>	<b>PUNTI ATTRIBUITI</b>
<b>Acquisizione dei contenuti propri delle singole discipline</b>	• Possesso incerto e frammentato dei contenuti delle singole discipline; articolazione del discorso inefficace	1-2	
	• Conosce le informazioni essenziali, le regole e la terminologia di base e le collega al materiale proposto in maniera semplice	3-4	
	• Conoscenze documentate collegate al materiale proposto in maniera coerente	5-6	
	• Possesso pieno, approfondito e pertinente dei contenuti delle singole discipline, organizzate in un discorso organico e coerente	7	
<b>Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in maniera funzionale, anche utilizzando un linguaggio adeguato ed efficace anche in lingua straniera</b>	• Collegamenti e rielaborazioni molto limitate e poco efficace; mostra scarsa padronanza dei linguaggi disciplinari, anche nella lingua straniera	1	
	• Collegamenti e rielaborazioni non sempre pertinenti, con spunti critici parzialmente adeguati e autonomi; utilizza i linguaggi disciplinari in maniera semplice ed essenziale, con un uso mnemonico della lingua straniera	2	
	• Collegamenti e rielaborazioni pertinenti, con spunti critici adeguati e personali; utilizza in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari anche in lingua straniera	3	
	• Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazioni complete, con approfondimenti e spunti critici autonomi, articolati e personali; si esprime in maniera sicura e originale nelle diverse discipline, anche in lingua straniera	4	
<b>Riflessione critica sulle esperienze e gestione dell'interazione</b>	• Esposizione frammentaria delle proprie esperienze, riflessione critica lacunosa; gestione incerta del colloquio sostanzialmente priva di autonomia	1	
	• Esposizione parziale delle proprie esperienze; riflessione critica essenziale; gestione incerta del colloquio	2	
	• Esposizione critica e motivata delle proprie esperienze; gestione autonoma del colloquio	3	
	• Esposizione approfondita delle proprie esperienze che evidenzia spirito critico e autonomia di giudizio; gestione sicura e disinvolta del colloquio	4	
<b>Competenze sociali, civiche ed economiche per analizzare e comprendere la realtà ed affrontare problematiche in modo consapevole ed autonomo"</b>	• Utilizza i concetti ed i fondamentali strumenti delle discipline con scarsa autonomia; analizza e interpreta la realtà in modo acritico ed affronta le problematiche inadeguatamente	1	
	• Non utilizza a pieno i concetti e i fondamentali strumenti delle discipline; analizza e interpreta la realtà in maniera semplice e affronta le problematiche in modo non sempre autonomo	2-3	
	• Utilizza in maniera corretta i concetti ed i fondamentali strumenti delle discipline; analizza e interpreta la realtà in maniera critica, affrontando le problematiche con autonomia.	4	
	• Utilizza i concetti ed i fondamentali strumenti delle discipline in maniera adeguata e consapevole; analizza e interpreta la realtà in maniera approfondita e critica, affrontando le problematiche con risolutezza e autonomia	5	
<b>_____ /20</b>		<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	

Istituto Tecnico Economico Statale  
"E. Caruso" di Napoli  
Sezione Staccata  
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
Art. 5 - 2° Comma – D.P.R. 23 LUGLIO 1998 n° 323  
O.M.. 205 DEL 11-3-2019  
Anno scolastico 2018/2019

Consiglio di Classe della V<sup>^</sup> Sez. A

Docenti	Firma
Antonella Capasso	
Giulia Capolino	
Antonia De Luca	
Giovanna Cimmino	
Vincenzo Gallo	
Laura Lamonea (Coordinatore della Classe)	